



N.19 / Reg. Del.

del 18/06/2015

CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI
Provincia di Reggio Calabria
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Nomina dei componenti delle Commissioni consiliari Bilancio, Affari generali e Territorio.

L'anno duemilaquindici, addì diciotto del mese di giugno alle ore 17,15 ed in prosecuzione, convocato per determinazione dal Sindaco, ed inviato come da avvisi scritti in data 10/06/2015 e notificati dal Messo Comunale, si è riunito in seduta pubblica ordinaria in 1^ convocazione, sotto la presieduta dalla Presidente Patrizia Liberto, il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.ri:

N.ro D'ord.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.	N.ro ord.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.
1	MESSINA Antonio	X		10	CICCARELLO Elisabetta	X	
2	MICARI Lorenzo	X		11	CAMINITI Pietro Maria Fortunato	X	
3	RICHICHI Maria Grazia	X		12	BELLANTONE Anna	X	
4	LIBERTO Patrizia	X		13	FRENO Cosimo Emanuele	X	
5	SICLARI Giovanni	X		14	IDONE Francesco	X	
6	LA VALLE Vincenzo Marcello	X		15	BELLANTONE Filippo	X	
7	ATTINA' Angelina	X		16	LOTTERO Silvia	X	
8	CASSONE Rocco	X		17	MORGANTE Massimo Gaetano	X	
9	PORPIGLIA Francesca Anastasia	X					

PRESENTI N.17

ASSENTI N. =

Partecipa il Segretario generale Dott. Francesco Gangemi, coadiuvato dall'istruttore Rosario Bellè
Il Presidente, considerato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta.

Il consigliere Freno, avendo ottenuto la parola, legge un documento contenente la designazione dei consiglieri di minoranza all'interno delle Commissioni consiliari per le quali si andrà a votare.

Il consigliere Morgante, anch'egli consigliere di minoranza, non essendo d'accordo con la designazione fatta dal consigliere Freno, chiede la votazione a scrutinio segreto o il rinvio del punto all'ordine del giorno.

Il Segretario generale, su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, chiarisce che il caso che si è venuto a creare (accordo non raggiunto all'interno della minoranza) è disciplinato dall'art. 9 comma 5 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio che stabilisce la votazione segreta per l'elezione con la conseguente elezione dei consiglieri che conseguono il maggior numero di voti. Quanto alla votazione segreta, l'art. 71 comma 3 del Regolamento, stabilisce, tra l'altro, se non siano espressamente precisate le norme che disciplinano l'elezione, il Presidente stabilisce le modalità della votazione in modo da assicurare tali rappresentanze (maggioranza e minoranza). Ciascun consigliere può essere invitato a votare un solo nome od un numero limitato di nominativi, restando eletti coloro che riportano il maggior numero di voti. Il Segretario generale conclude evidenziando che per analogia con la votazione effettuata per la Commissione elettorale si può votare a scrutinio segreto per un solo nominativo.

Il Presidente del Consiglio comunale dispone che si proceda alla votazione segreta con un solo nominativo, così come esposto dal Segretario generale.

Il consigliere Freno chiede che si voti solo la Commissione Bilancio e si rinvi il voto sulle altre Commissioni.

La proposta viene messa ai voti ed ottiene 3 voti favorevoli (Freno, Idone, Bellantone Filippo) 14 contrari.

Il Presidente dispone quindi che si proceda alla votazione in conformità a quanto esposto dal Segretario generale, con votazione segreta ed un solo nominativo.

Si passa quindi alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 9 del citato Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari, che disciplina la costituzione e la composizione Commissioni consiliari permanenti

Considerato che le commissioni permanenti che si intendono costituire sono le seguenti :
Commissione Bilancio, Commissione Affari generali, Commissione Territorio

DATO ATTO che:

ogni Commissione è costituita da 5 consiglieri di cui tre in rappresentanza della maggioranza e 2 in rappresentanza della minoranza, la designazione dei consiglieri di maggioranza è fatta dalla maggioranza e quella dei consiglieri di minoranza è fatta dalla minoranza;

L'elezione dei componenti designati avviene con votazione palese, qualora non venga raggiunto l'accordo sulla designazione si procederà con votazione segreta nel rispetto del principio della proporzionalità e del voto separato;

Ogni gruppo consiliare deve essere rappresentato almeno in una commissione permanente;

DATO ATTO che ad oggi i gruppi consiliari risultano essere tre così come scaturiti dall'esito delle elezioni;

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Lottero, Bellantone Anna e Ciccarello

Visto l'esito della votazione segreta e la proclamazione effettuata dal Presidente del Consiglio dalla quale risulta che sono stati eletti e con la votazione a fianco riportata i consiglieri :

Commissione Bilancio

Per la maggioranza: La Valle voti 4, Porpiglia voti 4, ^{Camini} Ciccarello voti 4;

Per la minoranza: Bellantone Filippo voti 3, Morgante voti 2

Commissione Affari generali

Per la maggioranza: La Valle voti 4, Ciccarello voti 4, Caminiti voti 4

Per la minoranza: Idone voti 3, Lottero voti 2

Commissione Territorio

Per la maggioranza: Porpiglia voti 4, Ciccerello, voti 4, Bellantone Anna voti 4;

Per la Minoranza: Freno voti 3, Lottero voti 2

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 267/2000 dal Segretario generale riportato in calce al presente atto

Quindi il Consiglio

DELIBERA

Di prendere unanimemente atto dei risultati della votazione come proclamata dal Presidente e che qui si intende interamente riportata.

Inoltre, in relazione all'urgenza, con separata votazione: a maggioranza di voti espressi in forma palese e per alzata di mano di cui favorevoli 14, contrari 3 (Freno, Bellantone Filippo, Idone) e con le dichiarazioni di voto di seguito riportate

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Il consigliere Freno dichiara" a mio parere la votazione è avvenuta in violazione dell'art. 9 del Regolamento comunale in quanto si è provveduto all'elezione diretta e non come previsto dal comma 3 dello stesso articolo che prevede la preventiva designazione dei consiglieri comunali. Infatti una volta designati i consiglieri l'articolo prevede che dopo il mancato accordo sulla designazione si proceda a votazione segreta sulla scorta della designazione.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che la decisione sulle modalità di votazione spetta al Presidente e durante l'interruzione la minoranza ha dichiarato che si sarebbe rimessa alla volontà del Presidente del C.C. che recepiva l'interpretazione data dal Segretario generale nonché agli usi del C.C.

Il consigliere Freno afferma che il Regolamento è fonte superiore alla consuetudine.

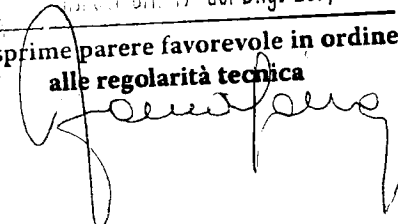
Il consigliere Idone, chiesta ed ottenuta la parola, chiede che l'elezione di tutti i componenti delle tre commissioni venga dichiarata nulla. Ribadisce che si è passati da una elezione sui componenti già designati a far parte delle singole commissioni ad una elezione diretta dei singoli consiglieri. Ed ancora viene leso il diritto di ogni singolo consigliere di minoranza a poter esprimere la propria indicazione sui due componenti di ogni singola commissione collegiale ma solo esclusivamente con una indicazione.

Il consigliere F. Bellantone: "Faccio mie le dichiarazioni dei consiglieri Freno e Idone, aggiungo che nel dubbio avevamo detto che avremmo votato la sola commissione bilancio e non le altre due per le quali avevamo chiesto la sospensione. Prendiamo dunque atto che la maggioranza si è assunta per tramite del Presidente del C.C. la responsabilità di procedere comunque con la votazione delle altre due commissioni AA.GG. e Territorio.

Il Presidente del Consiglio chiarisce che si è fatto tutto nel rispetto delle prerogative della minoranza e non avendo essa raggiunto un accordo ci si è avvalsi dell'art. 71 del Reg.to.

L'assessore Siclari " ci siamo assunti la responsabilità di andare avanti per iniziare a lavorare da subito".

Il Consiglio si esprime parere favorevole in ordine
alle regolarità tecniche



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Patrizia Liberto



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Gangemi

SI CERTIFICA

Che la su estesa deliberazione è copia conforme all'originale

Li 23 GIU. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

n. 11377 Prot.

del 23 GIU. 2015

ATTESTATO INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna cron.

N. 442

Li 23 GIU. 2015

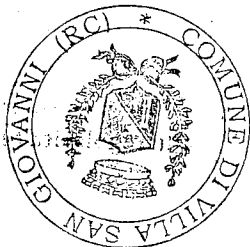
IL MESSO INCARICATO
IL MESSO INCARICATO
(Pratico Democratico)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva in data _____ essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

× La presente deliberazione è esecutiva in data 23 GIU. 2015 perché immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma del D. Lgs. 267/2000

Li 23 GIU. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE